TORINO
Anno 77 Num. 235
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-640 al n. [illegible]

LA ST[illegible]A

Venerdì-Sabato
1-2 Ottobre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - [illegible] 41-320): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Conferenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

Il Comunicato germanico

Le operazioni difensive nel Kuban, a Saporoje e sul Nipro - Formazioni britanniche fermate nella zona vesuviana - Sei navi e un caccia affondati

Berlino, 1° ottobre.
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate ha ieri comunicato:

Nel settore centrale della testa di ponte del Kuban è fallito un attacco di importanti forze nemiche.

Nella zona di Saporoje, i sovietici, impiegando senza risparmio numerose divisioni fresche con l'appoggio di poderose forze aeree da battaglia, hanno sferrato nuovi attacchi per sfondare il nostro fronte difensivo. Ovunque essi sono stati sanguinosamente respinti.

Lungo il corso medio del Nipro, il nemico ha continuato i suoi tentativi di traghettare il fiume in numerosi punti. Un nostro contrattacco, ha sloggiato i sovietici da una testa di ponte che avevano potuto costituire in una zona accidentata.

Nel settore centrale del fronte, le nostre truppe, non ostante le pessime condizioni atmosferiche e del terreno e gli attacchi, in parte violenti, sferrati dal nemico, compiono i movimenti loro ordinati.

Sul fronte dell'Italia meridionale, il nemico segue i nostri movimenti, con forze generalmente esigue. A sud del Vesuvio sono state arrestate poderose forze corazzate britanniche avanzanti. Nella città di Napoli, posta dietro le nostre linee, sono state distrutte le opere portuali, per impedire sbarchi nemici. Misure d'estremo rigore sono state attuate contro la ripresa di disordini comunisti.

Il rastrellamento dell'Italia nord-orientale dalle bande slovene e comuniste ha fatto buoni progressi nella zona ad oriente di Gorizia. Negli ultimi giorni i banditi hanno avuto oltre mille morti, mentre sono stati fatti parecchie migliaia di prigionieri.

Ieri notte, forze aeree britanniche hanno sorvolato la regione renano-vestfalica ed hanno disperso bombe su quartieri d'abitazione di parecchie località, particolarmente su Bochum. Alcune chiese ed ospedali sono stati gravemente colpiti. La popolazione ha subito perdite. Il numero degli aeroplani abbattuti non è stato ancora accertato.

Nostri sommergibili, nella lotta contro la flotta da sbarco nel Mediterraneo e contro il traffico dei rifornimenti del nemico nell'Atlantico, hanno affondato sei navi per 48.200 tonnellate, come pure un cacciatorpediniere. Le forze navali germaniche, le batterie contraeree di bordo delle navi mercantili e la contraerea della marina hanno distrutto, fra il 10 e il 30 settembre, 121 aeroplani.

Nella vittoriosa difesa dall'attacco aereo contro il porto di Costanza, annunciato ieri, ha avuto parte eminente l'artiglieria contraerea romena.

I punti principali dell'offensiva sovietica sono, ancora — informa la *Transocean* — alle due estremità del settore compreso fra Sosa e il Nipro superiore, dove i movimenti di sganciamento delle truppe tedesche verso nuove linee sono tuttora in corso. Il nemico ha ripetutamente tentato di ostacolare questi movimenti o di sorprendere le truppe tedesche di fianco, ma la ostinata resistenza e la difesa elastica delle truppe germaniche gli ha sempre impedito di realizzare le sue intenzioni.

Nel settore meridionale, fra la grande ansa del Nipro e il mare d'Azov, dove le forze del maresciallo von Manstein, rafforzate da riserve, sostengono con grande decisione gli assalti sovietici, la battaglia appare meno movimentata e più stazionaria, ma anche più accanita. Qui il nemico, che tenta continuamente di forzare la difesa tedesca nella zona fra la Crimea e il basso Nipro, getta in linea sempre nuove divisioni.

Mentre il nemico aveva inutilmente, tentato nella giornata di mercoledì, di prendere d'assalto Saporoje, giovedì mattina ha cominciato ad esercitare una maggior pressione nel settore di Melitopol, dove ancora attualmente sono in corso combattimenti duri e sanguinosi.

Lungo il Nipro, i bolscevichi hanno tentato in vari punti, d'attraversare il fiume, ma finora non sono riusciti nei loro tentativi.

Esaminando la situazione generale, rileva ancora la «Transocean», si può quindi dire che, eccezion fatta per il settore compreso fra Gomel e l'autostrada Smolensk-Minsk, dove continuano i movimenti di sganciamento delle truppe tedesche, i combattimenti sono caratterizzati da una più accentuata resistenza tedesca; si può inoltre con sicurezza dedurre che, in conseguenza della superiore tattica adottata dal comando germanico, tali movimenti di sganciamento avvengono sotto la protezione di forti retroguardie, mentre la massa principale delle truppe germaniche è diretta verso nuove posizioni sulle quali avrà agio di riorganizzarsi e rifornirsi di complementi e di materiali. Tutti questi fatti faranno certamente risentire la loro influenza quando la vera potenza difensiva diverrà evidente.

L'Agenzia chiude le sue informazioni ricordando come dal 1.o al 30 settembre, l'artiglieria delle navi da guerra e delle navi mercantili nonchè l'artiglieria contraerea tedesche abbiano abbattuto 121 aeroplani nemici; e come la formazione slovacca di apparecchi da combattimento, la quale in collaborazione con le formazioni della Luftwaffe opera al fronte orientale, abbia conseguito la sua 250.a vittoria aerea.

Le forze germaniche in grado di respingere ogni attacco sovietico

Berlino, 1° ottobre.
Commentando il recente impiego di nuove divisioni sovietiche di fanteria e di carri armati nei settori della testa di ponte del Kuban, a nord del mare di Azov, come pure nelle zone delle teste di ponte sul Nipro, di Cernigov e Gomel, la «Transocean» informa ancora come da parte competente tedesca sia stato dichiarato stanotte che, temendo un anticipato inizio del periodo delle pioggie e del fango i sovietici usando tutti i mezzi a loro disposizione.

Da parte tedesca si sottolinea come le truppe germaniche siano tuttora in grado di respingere questi attacchi in massa tendenti ad aggirare le forze tedesche e a conseguire con ciò una penetrazione su vasta scala nella difesa germanica.

Scontro fra unità leggere nel mare fra Dieppe e Boulogne

Berlino, 1° ottobre.
Nella zona marittima fra Dieppe e Boulogne è avvenuto iermattina alle quattro uno scontro fra unità navali leggere tedesche e motosiluranti inglesi. Siccome le unità britanniche si sono allontanate precipitosamente dal combattimento che si annunziava vittorioso per i germanici, non è ancora possibile dare particolari sulle perdite del nemico sofferte nell'azione.
(D. N. B.)

Aerei britannici sulla Svezia meridionale

Stoccolma, 1° ottobre.
Nella serata e nella notte di mercoledì, aeroplani britannici hanno nuovamente violato lo spazio aereo svedese, sorvolando la Svezia meridionale. In qualche punto, la difesa contraerea svedese è entrata in azione.
(D. N. B.).

«Non temiamo il nemico»

Un articolo di Goebbels

Berlino, 1° ottobre.
«Noi non temiamo il nemico. Da parte nostra noi non abbiamo soltanto dei diritti ma anche potenza, e lo dimostreremo quando sarà giunto il momento».

In tal senso si esprime il dottor Goebbels in un articolo apparso nella rivista *Das Reich*, intitolato «Quando verrà il momento». Nell'articolo si rileva, inoltre, che vi è soltanto un mezzo per porre fine alla guerra e ritornare ad una vera pace, ovvero la vittoria tedesca. «Se il nemico oggi ci toglie le nostre comodità e le nostre usanze, con il suo terrore, tanto meno necessità noi abbiamo oggi e tanto più incondizionate pretese noi porremo domani».

«Nessuna potenza al mondo — conclude il dottor Goebbels — potrà mai piegare la Germania a rinunciare ai suoi diritti alla libertà, alla sua indipendenza, alla vita nazionale e alla sua capacità di sviluppo. Un popolo che come il germanico è passato attraverso tante sofferenze e tanti sacrifici è deciso a tutto».
(Radio Roma)

In un nostro calzaturificio per la fabbricazione di scarpe militari: una fase della lavorazione.

I riconoscimenti dello Stato fascista

10 Paesi con una popolazione globale di 500 milioni di abitanti

Roma, 1° ottobre.
Il Governo dello Stato birmano ha telegrafato il proprio riconoscimento al Governo dello Stato fascista repubblicano. La Birmania è così la decima potenza che ha troncato ogni rapporto col governo Badoglio.

E' da rilevare che i 10 paesi che hanno inviato al Duce il loro riconoscimento comprendono una popolazione globale di oltre 500 milioni di anime totale che rappresenta circa il 25 per cento dell'umanità.
(Radio Monaco)

«La Germania vincerà»

La ferma convinzione di un esploratore svedese

Oslo, 1° ottobre.
In una intervista accordata al rappresentante del giornale norvegese *Morgenposten*, il famoso esploratore svedese Sven Hedin non ha esitato ad esprimere la sua convinzione che la Germania vincerà la guerra. Egli ha dichiarato che «la Germania possiede sufficienti forze per battere i bolscevichi, e ciò l'Unione Sovietica e gli alleati lo apprenderanno un giorno.

«Se l'incredibile dovesse accadere, e cioè che la Germania perdesse la guerra, ognuno dovrà rendersi conto che ciò significherebbe la fine della cultura europea: che ci sia ancora qualcuno che non si rende conto di questo fatto, è una vera [illegible].

«La Germania — ha concluso Sven Hedin — è oggi il punto cruciale dell'Europa: senza la Germania l'Europa non può esistere».

Tullio Tamburini direttore generale della P. S.

Roma, 1 ottobre.
Il luogotenente generale della M.V.S.N. Tullio Tamburini è stato investito delle funzioni di direttore generale della Pubblica Sicurezza ed ha preso oggi possesso del suo ufficio.

La nuova organizzazione dei quadri e delle unità della Milizia

Speciali grandi unità di Milizia giovanile - Le varie specialità dell'esercito rivivranno nella Milizia legionaria - I corsi allievi ufficiali

Roma, 1 ottobre.
Il Comandante generale della Milizia ha tenuto rapporto ai comandanti di zona della Milizia legionaria, ai comandanti delle Milizie speciali, ai capi reparto e servizi del Comando generale.

Dopo aver fatto un'ampia e dettagliata esposizione sull'attuale situazione della Milizia, ha dato il nuovo indirizzo per l'organizzazione dei quadri e delle unità in relazione ai compiti che saranno ad essi affidati, da concordarsi con le autorità germaniche. La Milizia dovrà inquadrarsi sulla base delle legioni e dovrà riunire tutte le forze di terra, cui spetterà il compito di disciplinare la vita del Paese. Comprenderà due grandi branche: *Milizia legionaria giovanile*, costituita da reparti volontari con ferma di un anno, rinnovabile, per coloro che abbiano prestato esemplare servizio, su domanda. Questi reparti saranno successivamente riuniti in speciali grandi unità con poderoso armamento.

Milizia legionaria, che inquadrerà tutti i giovani di leva, comprenderà le varie specialità già esistenti nell'esercito suddivise in arma, corpo e specialità.

Il comandante generale ha, inoltre, dato disposizioni per l'organizzazione dei corsi allievi ufficiali ai quali hanno l'obbligo d'iscrizione tutti gli studenti universitari. Si è soffermato particolarmente ad illustrare la necessità che i quadri siano formati da elementi idonei sotto ogni aspetto, e cioè per preparazione militare e culturale, preparazione che essi raggiungeranno solo dopo aver conosciuto e vissuto in ogni suo particolare la vita militare. Fattore importante è quello dell'età. Gli ufficiali devono essere giovani di spirito e di anni, giovani nei quadri inferiori come nei superiori.

Le scuole di allievi ufficiali entreranno immediatamente in funzione. Coloro che hanno requisiti per diventare ufficiali devono frequentare detti corsi. L'iscrizione non comporta, però, il diritto alla nomina, in quanto la selezione avverrà tenendo conto di diversi fattori di capitale importanza per espletare la funzione di comando. Agli ufficiali e alle famiglie dovrà essere garantita una posizione economica e sociale tale da assicurare una vita assolutamente decorosa.

L'Ecc. Ricci ha concluso richiamando tutti all'osservanza della più scrupolosa disciplina, disciplina di ferro in tutti i settori, disciplina che consenta una pronta e solida riorganizzazione delle forze armate italiane.
(Radio Roma).

Nuovi battaglioni della Milizia ispezionati da Renato Ricci

Firenze, 1 ottobre.
Il comandante della M. V. S. N. Renato Ricci ha ispezionato i nuovi battaglioni della Milizia costituiti in Toscana. Renato Ricci ha passato in rivista anche i reparti delle organizzazioni giovanili della provincia.
(Radio Monaco).

Un Commissario per l'Ente per i diritti d'autore

Roma, 1° ottobre.
Con decreto del Ministro della Cultura Popolare in corso di registrazione il camerata Giorgio Maria Sangiorgi è stato nominato commissario straordinario per l'Ente Italiano per i diritti di autore EIDA, con tutti i poteri attribuiti al presidente e al Consiglio di amministrazione dell'ente medesimo.
(Radio Roma)

I prigionieri italiani non saranno liberati dai campi inglesi

Algesiras, 1 ottobre.
Da Gibilterra informano che gli italiani fatti prigionieri durante la campagna africana e in Sicilia continueranno a rimanere nei loro rispettivi accampamenti. Le voci secondo le quali gli alleati avrebbero promesso a Badoglio una anticipata liberazione dei prigionieri in caso di capitolazione, non hanno fondamento e sono state diffuse dopo l'armistizio da elementi interessati aventi contatto col governo di Badoglio, allo scopo di esercitare una pressione sulla pubblica opinione anglo-americana.
(Transocean)

Una ordinanza del Comando militare germanico

Il Comandante militare dell'Italia Settentrionale a tutte le Autorità ed a tutti gli uffici ed organizzazioni italiani del servizio pubblico:

In base ai poteri conferitimi dal Comandante Superiore Germanico ordino:

1. - Le leggi e i decreti vigenti fino a tutto il giorno 8 settembre 1943 rimangono in vigore, semprechè non pregiudichino la sicurezza, l'approvvigionamento o comunque altri interessi delle Forze Armate Germaniche.

2. - Tutte le Autorità statali e comunali, nonchè ogni altro ufficio ed organizzazione del servizio pubblico dovranno riprendere quanto prima la loro propria attività, quando non l'abbiano già fatto.

Tutti i funzionari ed impiegati dei servizi pubblici sono responsabili di un atteggiamento leale verso le Forze Armate Germaniche.

A tutte le persone che lavorano nei servizi pubblici dovranno essere corrisposte le retribuzioni finora percepite.

Continueranno inoltre a percepire i sussidi e le pensioni i mutilati di guerra ed i familiari dei militari già delle Forze Armate Italiane, se questi ultimi prestano servizio militare dalla parte tedesca, o comunque siano impiegati nelle Forze Armate Germaniche o siano internati come militari, oppure prigionieri delle campagne d'Africa. Nel caso che il pronto accertamento non fosse possibile, detti trattamenti potranno essere continuati sino ad accertamento avvenuto, ma per non più di due mesi.

3. - Continueranno ad essere di competenza dei Tribunali italiani tutte le cause civili contradittorie o non. La loro competenza nelle cause penali è limitata ai reati degli abitanti del paese non commessi contro i decreti ed ogni altra disposizione emessa per la salvaguardia delle Forze Armate Tedesche.

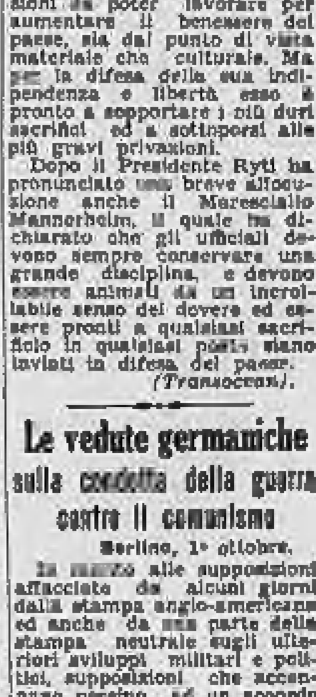
4. - In caso che una singola Autorità, ufficio od organizzazione del servizio pubblico non fosse in grado di funzionare, incombe ai Prefetti di provvedere affinchè i loro compiti vengano svolti in altra maniera.

5. - I Comandi di Presidio Militare Germanici coadiuveranno le autorità locali, gli uffici e le organizzazioni del servizio pubblico della loro giurisdizione e daranno ad esse le istruzioni e direttive necessarie. Deve esistere fra loro la più stretta collaborazione.

Il Comandante Militare dell'Italia Settentrionale
Witthöft
Generale di Corpo d'Armata

Dichiarazioni di Ryti sulla politica finlandese

Helsinki, 1° ottobre.
In occasione del giuramento prestato dai nuovi ufficiali della marina finlandese, il Presidente Ryti ha pronunciato ieri un discorso, durante il quale ha detto che il popolo finnico ama la pace e null'altro desidera che di essere in condizioni da poter lavorare per aumentare il benessere del paese, sia dal punto di vista materiale che culturale. Ma per la difesa della sua indipendenza e libertà esso è pronto a sopportare i più duri sacrifici ed a sottoporsi alle più gravi privazioni.



Dopo il Presidente Ryti ha pronunciato una breve allocuzione anche il Maresciallo Mannerheim, il quale ha dichiarato che gli ufficiali devono sempre conservare una grande disciplina, e devono essere animati da un incrollabile senso del dovere ed essere pronti a qualsiasi sacrificio in qualsiasi posto siano inviati in difesa del paese.
(Transocean).

Le vedute germaniche sulla condotta della guerra contro il comunismo

Berlino, 1° ottobre.
In merito alle supposizioni affacciate da alcuni giorni dalla stampa anglo-americana ed anche da una parte della stampa neutrale sugli ulteriori sviluppi militari e politici, supposizioni che accennano persino ad un accordo segreto fra la Germania e l'Unione Sovietica, nei competenti ambienti della capitale del Reich si ritiene superflua una presa di posizione, mentre alla Wilhelmstrasse si sottolinea che l'ultimo discorso pronunciato il 27 settembre dal Ministro degli Esteri del Reich contiene tutti gli elementi di giudizio sul punto di vista tedesco.

In questo discorso sono state espresse in modo chiaro e netto, da fonte autorizzata, le vedute tedesche sulla condotta della guerra contro il bolscevismo.
(D. N. B.).

La villa di Axel Munthe a Capri svaligiata dagli americani

Le preziose collezioni del famoso scrittore sono state asportate

Napoli, 1 ottobre.
Alcuni fuggiaschi dell'isola di Capri hanno riferito che la villa del noto scrittore svedese Axel Munthe, autore del «San Michele», è stata trasformata in osservatorio di artiglieria delle truppe americane ivi sbarcate. La collezione di oggetti d'arte e di acqueforti che arricchivano la villa dello scrittore svedese è andata dispersa. Nel convento di San Costanzo hanno preso alloggio reparti di truppe americane.

Axel Munthe possedeva a Capri due ville. Entrambe sono situate in quello sperone dell'isola che, dalla punta della Migliara, domina il grande arco del golfo di Napoli, e particolarmente dalla parte, in cui, dalla punta di Torre Gaveta, un breve braccio di mare separa l'isola d'Ischia dalla costa.

Le ville di Axel Munthe costituivano una vera attrattiva per i turisti e i visitatori dell'isola. Ad una l'ingresso era precluso ed i cancelli si aprivano soltanto a pochi intimi e a personalità di eccezione. Questa era la casa in cui Axel Munthe abitava, in cui il noto scrittore, che come è risaputo è quasi cieco, accoglieva i più fedeli amici pur schivo come era di rapporti sociali. Dominava, la casa, il mare da un breve pianoro; poco lungi a pelo d'acqua si apre la bocca della Grotta Azzurra.

L'altra villa di Axel Munthe è situata, invece, sul contrafforte alto di Anacapri e dalle sue terrazze si gode la vista dell'incantevole golfo.

Quale delle due ville sarà stata trasformata in osservatorio dalle truppe americane? Riteniamo debba essere quest'ultima, questa appunto che conteneva un autentico museo, ricco di opere d'arte di eccezionale importanza ed era aperta al pubblico che poteva visitarla e soffermarsi nei viali del magnifico giardino ove i cespugli di margherite, le bougainvillee rampicanti, i pini italici e i cipressi e fiori e piante di flora esotica conferivano al luogo un incanto che raramente è dato poter osservare.

I lettori di «San Michele» conoscono la storia della famosa sfinge apparsa in sogno ad Axel Munthe e da lui rinvenuta, poi, in realtà durante gli scavi nella Valle del Re in Egitto.

La sfinge di porfido rosa era collocata sull'estremo sperone della villa e dominava la casa e il paesaggio. I visitatori accorrevano richiamati non soltanto dalla curiosità del luogo, ma altresì dalla fama di porta fortuna della sfinge che, toccata, i Capresi affermavano dover essere apportatrice di beni eccezionali alle coppie di giovani sposi.

Questo era il pezzo più importante della collezione di Axel Munthe. Molti e molti altri oggetti rari di notevole valore artistico ed archeologico erano sparsi dovunque nelle sale della villa. Nella chiara frescura delle stanze, semplici come in un convento, senza decorazioni, i muri imbiancati a calce, si trovavano ovunque oggetti preziosi, provenienti dagli scavi di Egitto. In una piccola sala un prezioso [illegible] Ibis in pietra scura era circondato da una trista fama di sventura e come le mani si tendevano verso il marmo rosa della Sfinge così si ritraevano invece dalla pietra nera apportatrice di tristezze. Alle pareti raccolte preziose di acqueforti, quadri, oggetti strani, curiosi che ora sono andati dispersi. Capri ha così perduto uno dei motivi di richiamo e di interesse.

Il principe Rangsit graziato dal Re di Tailandia

Bangkok, 1 ottobre.
Il principe tailandese Rangsit, che, arrestato all'inizio del 1939 per partecipazione ad una congiura contro il governo tailandese, era stato condannato al carcere a vita, è stato graziato dal Re su richiesta del primo ministro tailandese.

Il principe Rangsit, ch'è fratello uterino del defunto Re Prajadhipok, ha 58 anni e, vissuto lungo tempo in Germania, ha moglie tedesca.
(Transocean)

La più vecchia donna di Francia compie i 105 anni d'età

Parigi, 1° ottobre.
A Laroche-sur-Yon in Vandea, secondo quanto pubblica il *Matin* vive la donna che è ritenuta come la più vecchia di Francia, la quale entrerà il 9 ottobre nel suo 105.o anno di vita.

Si tratta di certa Fiorentine Rodier, ch'è ancora in quasi perfette condizioni di spirito e di corpo e che ha raggiunto la sua tarda età senza esser mai stata ammalata. Ancor oggi essa gode di un tale sano appetito che sovente la donna che ha cura di lei deve tratteneria dal mangiare più di quanto non paia opportuno.

Il padre della Rodier, ch'è nubile, era ricevitore delle Imposte sotto il Re Luigi Filippo detto «Egalité».
(Transocean)

La Lotteria di Merano

Il rinvio dell'estrazione già fissata al 3 di ottobre

Roma, 1° ottobre.
L'Ispettorato generale del Lotto e delle Lotterie conferma che l'estrazione dei premi della Lotteria di Merano avrà luogo mediante abbinamento con i risultati della competizione sportiva cui è collegata. Avverte tuttavia che, data l'attuale difficoltà dei trasporti che non consentono di far affluire a Roma tutte le matrici dei biglietti venduti, l'estrazione medesima, già fissata per il 3 ottobre prossimo venturo, ha dovuto rinviarsi a data che sarà stabilita appena si sarà manifestata la possibilità di effettuare la spedizione dai diversi capoluoghi di tutti i pacchi delle matrici.

Tale provvedimento si è reso necessario nell'interesse stesso del pubblico, giacchè, se l'estrazione avesse dovuto effettuarsi soltanto sulla base delle matrici pervenute, essa si sarebbe dovuta contenere entro limiti assai stretti, e di conseguenza si sarebbe verificato anche il fatto che tutti i possessori dei biglietti le cui matrici non erano pervenute, non avrebbero potuto concorrere all'assegnazione dei premi.

Il dovere dell'ora

E' risaputo che il modo migliore di fare proprio un determinato stato d'animo è quello di assumere l'atteggiamento esteriore. Ecco perchè, trattandosi di ridare agli Italiani serenità, fiducia in se stessi e un più riposato senso della vita, oggi così sconvolta e disancorata, noi non ci stanchiamo di raccomandare loro il volonteroso ritorno alla normalità in tutto quello che si riferisce alle pratiche quotidiane. Fare tutto come se l'Italia non fosse così stremata e perduta è il primo e forse unico mezzo di ritrovarla e fortificarla. Lavorare, dunque, prima di ogni altra cosa; e poi volere ad ogni costo la normalità in tutti i suoi elementi esteriori, al fine di farne, nell'interesse comune di tutti, il primo comune obiettivo. Ubbidire, collaborando, alle norme emanate dalle autorità: perchè nell'ordine è il nostro vantaggio, nell'ordine soltanto la vita può tornare ad offrirci il rispetto di una regola, la tutela dei limiti, la garanzia delle normali occupazioni. Chi si sottrae a la collaborazione non comprende il senso dell'ora che viviamo e le sue esigenze, che coincidono con le esigenze stesse della Patria e della vita degli Italiani.

Sterile cosa sarebbe appartarsi a meditare nell'animo profondo le nostre dubbie sorti. Chi si apparta dalla vita, che è sempre lavoro e sacrificio e non è mai degli assenti, chi si estrae, chi sta a vedere gli eventi, chi attende il poi, viene meno, in un'ora grave per la Patria, al più elementare dei doveri.

Questo ognuno deve proprio, per il bene degli Italiani, e soprattutto — ed è quel che più conta — per il bene dell'Italia. Questa Italia che un giorno — purtroppo molto lontano; e sembra per ora così incredibile — potrà forse serenamente considerare la nostra dolorosissima prova; e non vi scorgerà soltanto umiliazione e rovina, se per essa tutti gli Italiani avranno finalmente conquistato coscienza e dignità.

Due sfollate torinesi vittime di furti

Mondovì, 1 ottobre.
La signora Maria Paschero residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 1 e sfollata a Frabosa iersera tornando a casa trovava la sua casa in completo disordine. Ignoti lestofanti, penetrati nell'abitazione durante la sua assenza avevano asportato un portafoglio contenente circa 4000 lire e parecchi capi di biancheria e coperte. La signora Cesarina Cozzo residente a Torino e sfollata a Dogliani mentre si trovava al mercato per alcune compere, posava la sua borsa su di un banco di vendita e poco dopo constatava che essa era scomparsa. La borsa conteneva oltre tremila lire oltre alle carte annonarie di sei persone. I due furti di cui sono state vittime le due torinesi sfollate sono stati denunciati.

Contrattacchi nipponici a Finch Harbour

Tokio, 1° ottobre.
I difensori giapponesi di Finch Harbour, principalmente marinai, sono stati in grado, martedì, di sferrare un vittorioso contr'attacco e di infliggere gravi perdite alle unità americane ed australiane. Dacchè il nemico è sbarcato al nord di Finch Harbour, il 22 settembre, i giapponesi hanno resistito contro tutti gli attacchi degl'invasori effettuati con l'appoggio di forti unità dell'aviazione nordamericana. I combattimenti continuano da nove giorni, aumentando sempre più di accanimento.

Il morale di combattimento dei giapponesi è eccellente.
(Transocean)

Dirigenti filippini ospiti del Giappone

Tokio, 1° ottobre.
In seguito ad invito del Governo giapponese sono arrivati oggi a Tokio tre dei più eminenti uomini delle isole Filippine. Essi sono: Dott. José P. Laurel, presidente del comitato per la preparazione della indipendenza filippina, Jorge B. Vargas e Benigno S. Aquino.

La visita del Dott. Laurel è di particolare importanza in vista della dichiarazione della indipendenza filippina, promessa entro quest'anno.
(Transocean).

Il Ministro per l'India duramente attaccato alla Camera dei Lords

Amsterdam, 1° ottobre.
Il collaboratore politico della *Reuter* segnala che un violento attacco è stato diretto ieri alla Camera Alta contro il ministro per l'India, Leopoldo Amery, considerato come il «responsabile N. 1» dell'attuale disastrosa situazione in cui versano numerose provincie indiane, colpite dalla carestia. L'attacco è stato diretto contro il ministro da lord Strabolgi, il quale, accusando direttamente il ministro, ne ha domandato chiaramente le dimissioni.

«La mobilitazione totale delle risorse indiane, sia in uomini che in materie prime — ha dichiarato lord Strabolgi — tanto necessarie nella imminente battaglia in Asia orientale, non può aver luogo senza l'aiuto di tutte le classi del popolo indiano e questa mobilitazione è praticamente ferma, perchè il governo britannico nulla ha finora fatto per alleviare la situazione in cui versa il Bengala ed altre provincie».
(Transocean).

Un seguace di Doriot ucciso a Reims

Parigi, 1° ottobre.
Il giornale *Petit Parisien* annuncia che il segretario generale del partito popolare francese per il dipartimento della Marne, dott. Jolicoer, è stato ucciso ieri nel suo alloggio di Reims da un comunista. Il giornale precisa che l'assassino si trovava nel gabinetto del dott. Jolicoer per consultarlo e mentre il dottore scriveva la ricetta, lo ha colpito con un violento colpo di martello alla testa.

Il Dott. Jolicoer apparteneva al movimento di Doriot sin dal [illegible] e in questi ultimi tempi aveva fatto molti proseliti contro il bolscevismo. L'assassino ha potuto allontanarsi.

Operai britannici che disertano le acciaierie

Lisbona, 1 ottobre.
Notizie da Londra recano che nove mila operai addetti alle grandi acciaierie Vickers-Armstrong, di Barrow-in-Furness, hanno rifiutato, stamane, di ritornare al lavoro. Negli ambienti competenti britannici si segue con grande apprensione lo sviluppo della situazione in questa grande fabbrica che lavora per l'industria degli armamenti, soprattutto perchè è questo il primo caso di operai che si rifiutano di riconoscere la decisione del Consiglio Nazionale di arbitrato. Questi aveva infatti respinto le domande degli operai che avevano reclamato un aumento di paga.
(Transocean)

Un nuovo sciopero illegale tra i minatori inglesi

Amsterdam, 1° ottobre.
Si apprende da Londra che un altro sciopero illegale è scoppiato martedì notte nella contea di Durham.

Senza alcun preavviso, 800 minatori della miniera Filadelfia si sono dichiarati in sciopero, adducendo che le paghe sono insufficenti.
(Transocean).

Palloni da sbarramento per l'antiaerea portoghese

Lisbona, 1° ottobre.
Per la prima volta, nella giornata di ieri sono stati innalzati nel cielo di Lisbona dei palloni di sbarramento. Questi palloni, importati dalla Gran Bretagna, saranno usati durante le grandi manovre aeree, accompagnate da esercitazioni di difesa controaerea, che si inizieranno lunedì prossimo.
(Transocean)

Cittadini germanici che rimpatriano dal Cile

Buenos Aires, 1° ottobre.
Si apprende che ieri sono partiti da Santiago del Cile, diretti a Buenos Aires, 145 cittadini tedeschi, fra cui numerosi membri del servizio diplomatico e consolare germanico nel Cile. Fra di essi si trovano anche 31 bambini.
(Transocean)

Un negro americano scioperante malmenato da un poliziotto di Detroit.

Graziani presiederà oggi la riunione degli ufficiali

Roma, 1 ottobre.
Ecco le parole pronunciate alla radio dal Maresciallo Graziani agli ufficiali:
«Sono io, personalmente, qui alla radio, Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, per comunicare a tutti i signori ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, i quali secondo il comunicato odierno dato dai giornali, devono prender parte alla riunione che si terrà domani al teatro Adriano, che la riunione stessa sarà da me personalmente presenziata».
(Radio Roma).

Il nuovo giornale del Fascio di Vercelli

Vercelli, 1° ottobre.
A giorni uscirà il primo numero del Foglio d'informazioni col titolo: «Vercelli proletaria», che sarà l'organo della Federazione del Fascio repubblicano di Vercelli.

Un telegramma al Duce degli italiani di Buenos Aires

Roma, 1° ottobre.
Al Duce è pervenuto da Buenos Aires il seguente telegramma:
«I redattori del *Mattino d'Italia*, unitamente alla stragrande maggioranza dei connazionali rimasti incrollabilmente fedeli al Regime, ora come sempre nelle ore più difficili, si stringono attorno al Duce con vibrante dedizione e certezza di vittoria malgrado l'ostile defezione dei rappresentanti ufficiali».

Gli istruttori dell'O. N. B. invitati a riprendere servizio

Roma, 1° ottobre.
Tutti gli istruttori dell'Opera Nazionale Balilla che per motivi vari ancora non hanno ripreso servizio, sono tenuti a presentarsi alla presidenza dell'Opera Nazionale Balilla della provincia in cui hanno la loro residenza.
Firmato: *Renato Ricci.*
(Radio Roma).

SCIENZA CHE SEMBRA FAVOLA

Nel mondo meraviglioso delle glandole a secrezione interna

Esiste nel nostro corpo una certa quantità di piccoli mondi — in passato molto trascurati o ignoti del tutto — oggi all'onore della cronaca: sono le glandole a secrezione interna. I suoi prodotti si chiamano ormoni. Ormone viene da hormao che significa io do impulso, io sono un [illegible]. Nel caso specifico, si potrebbe tradurre in ci penso io. Ognuno infatti ha i suoi compiti meravigliosi che espleta alla perfezione, se sano. Per esempio, il timo presiede alla crescita, insieme con la tiroide e l'ipofisi, ma queste ultime due glandole si occupano anche di altro. Il timo no. Almeno, pare. Tanto, che quello di un neonato pesa da sette a quattordici grammi; a tredici anni, ne pesa 25, e tre, solamente tre, a quaranta. Tantissimi secoli orsono, avevamo un occhio in mezzo alla fronte, ma non solo. Ci dispiace per Ulisse, ma il suo ciclope è una favola. L'occhio centrale agiva in collaborazione con quelli laterali. Era un lusso? La natura si trovò in bisogno di fare economia? Mistero! Certo si è che, in epoca imprecisata, quest'occhio cominciò a tirarsi indietro e a cambiare costrutto, per collocarsi infine al disotto del cervello medio, dove oggi è conosciuto con il nome di glandola pineale. Essa emette un ormone che tiene in freno le glandole sessuali fino alla maturità. E' stato accertato che una glandola pineale, innestata in soggetti adulti, ne impedisce la fregola. Così, essa è chiamata pure glandola dell'innocenza. Nel corpo umano, all'età di sei o sette anni, comincia a calcificarsi, attenua sempre più la vigilanza finchè si spegne. Uomini e donne sono allora in condizione di volare con tutti: l'immaginazione al vento, per essere felici o per commettere sciocchezze.

Ipofisi e maternità

Su questo mondo meraviglioso, si affaccia, con sicura ma prudente scienza, il dottore Heinz Graupner, per domandarsi se gli ormoni, insieme con le vitamine, non racchiudano forse il segreto della vita lunga, tanto cercato dai nostri nonni. (Heinz Graupner: *Elisir di vita*, Garzanti). E può darsi. Nel 1849, il professore A. A. Berthold procedeva al curioso esperimento di togliere a un gallo le glandole genitali per trapiantargliele sul dorso. La bestiola, quantunque un po' disturbata dal trasferimento avvenuto, conservò per intero le sue caratteristiche di gallo, dal canto alla cresta vivace, dimostrando così che l'influenza delle glandole stesse sul corpo derivava da un'immissione dei loro umori nel sangue. Quarant'anni dopo, il settantaduenne Brown-Séquart ritrovò una mirabile vigoria, assorbendo estratti di glandole sessuali maschili. La natura, colta di sorpresa da lui, non fu sempre ugualmente generosa con altri vegliardi, ma intanto la curiosità era lanciata, e questa prese d'assalto tutte le glandole, strappando loro segreti straordinari.

Per esempio, i dolori del parto, indispensabili a una felice maternità, dipendono dall'ipofisi, che si trova alla base del cranio ed è grossa come una ciliegia. Essa secerne un ormone, capace di determinare la contrazione dei muscoli, senza di che il bambino non uscirebbe. Molto sensibile ai raggi ultravioletti, quest'ormone preferisce il buio, onde si spiega come mai la maggiore frequenza dei parti avvenga di notte, e perchè, durante l'estate, i piccoli ritardino alquanto nel venire al mondo, magari una settimana. Sempre dall'ipofisi, parte un altro ormone, il prolano. Esso agisce sulla produzione degli ormoni follicolari, derivati dalle cellule dell'ovaia che avvolgono l'uovo, e durante la gravidanza, dalla placenta. Somministrando del prolano a giovani scimmie, mai venute a contatto con maschi, eccole invase da un sentimento di tenera maternità, sicchè abbracciano e cullano un animaletto qualsiasi come se fosse il loro figlio. In esperimenti di laboratorio, sono stati iniettati ormoni follicolari a conigli maschi, i quali come tutti sanno, sono pessimi genitori. A non staccarli in tempo utile dalle madri, le battono, le feriscono, si mangiano i piccoli. Ebbene, dopo le iniezioni follicolari, questi piccoli mascalzoni furono presi da dolce tenerezza per la prole, non solo, ma le loro mammelle, sviluppatesi, cominciarono a secernere latte. Indifferenti alle femmine, si lasciavano avvicinare con una certa compiacenza, da maschi. Ne possiamo dedurre che, con iniezioni del genere, anche delle cattive madri — se ve ne sono — potranno conoscere la gioia delle madri buone?

Battaglia per l'adrenalina

Un complicato equilibrio di relazioni domina le glandole a secrezione interna. Abbiamo visto che l'ipofisi ha influenza sulle glandole sessuali, ma queste, a loro volta, sorvegliano l'ipofisi. Durante la gravidanza, l'ipofisi prepara la prolactina, perchè il piccolo abbia latte. Ma gli ormoni follicolari le impediscono di agire, fino a bambino nato. Poi gli ormoni follicolari scompaiono e le mammelle secernono latte. Ci troviamo così di fronte a una collaborazione effettiva, determinata da antagonismi. Più tipico è il caso delle glandole surrenali, composte di un midollo e di una corteccia. I due elementi hanno gusti ed impulsi totalmente diversi, come guelfi e ghibellini, eppure vanno d'accordo nel provvedere alle necessità del corpo, così come dovrebbe avvenire per gruppi opposti nella società in cui si vive. Il midollo della glandola surrenale secerne l'*adrenalina*, in quantità minimissima. Per isolarla, il giapponese Takamine dovette avere a propria disposizione il surrene di diecimila bovini. Egli era sul punto di determinarne la formula chimica, quando fu preceduto dal tedesco Stolz che trovò l'adrenalina nel carbone fossile, assegnandole il nome meno aggraziato di *diidrossifenil-idrossi-etil-metilamina*. Nè questa digressione è del tutto inutile. Essa offre uno scioglilingua, meno banale dei soliti.

Ora, l'adrenalina provoca la contrazione dei vasi sanguigni, vuotandoli del loro contenuto, non appena arriva alla proporzione minima di 1 a quattrocento milioni, quanto dire che per diluirne in tal modo un'oncia (28 grammi) occorre l'acqua di diecimila vagoni cisterna. L'adrenalina è quindi una prepotente, che può anche giocarci cattivi tiri. Essa agisce sul nervo simpatico, che presiede alle funzioni eccitanti. E il nervo elettrico che prende fuoco facilmente, prima che la ragione intervenga. Un grosso spavento, ed ecco aperte le cateratte dell'adrenalina. Diciamo allora che il sangue ci si gela nelle vene. Invece è peggio ancora: il sangue fugge da pazzo verso il cuore, e se questo non è un atleta, si congestiona e scoppia. Allora interviene la vicina di casa dell'adrenalina, e cioè la *cortina*, ormone della corteccia della stessa glandola surrenale, il quale agisce sul nervo simpatico che provvede al rallentamento e che, prima di entusiasmarsi, vuol veder chiaro in tutte le cose. L'equilibrio ritorna.

La stessa *cortina* vigila pure sopra un curioso fenomeno. E' noto che non tutte le femmine sono esclusivamente femmine, nè tutti i maschi esclusivamente maschi. In entrambi, esiste una minoranza del sesso opposto. Quando Otto Weininger se ne accorse, si uccise, e fece malissimo. Il predominio incontrastato di una sola tendenza porta a sbandamenti fatali, così la cortina fa in modo che la minoranza continui a vivere. Forse la sua funzione di antagonista è indispensabile, forse ci si vuole insegnare che l'assoluto è monotono. E possiamo credere alla *cortina*, perchè elemento importantissimo. Senza di essa, si muore.

In questa nostra passeggiata leggera nel mondo delle meraviglie interne, non dobbiamo dimenticare il pancreas. Lo han messo in onore i diabetici. Il diabete lo provoca lui ma non bisogna fargliene troppo colpa. La sua principale occupazione consiste nella saponificazione del grasso, ma alcune sue cellule, dette isole di Langherans, secernono una sostanza che tiene d'occhio lo zucchero lasciato passare dal fegato, e ne limita la quantità, oppure la brucia. Questa sostanza si chiama *insulina* (da isola). Quando l'insulina scarseggia o manca del tutto, lo zucchero va nel sangue, e son guai. Succede tuttavia che l'insulina esageri nella sua funzione di guardia al fegato, e il sangue totalmente privo di zucchero starebbe ugualmente male. Allora interviene l'adrenalina per rimettere le cose a posto. La natura è proprio una maestra nell'insegnare la moderazione, e nell'imporla a chi se ne dimentica.

Umore della tiroide

Basta? Ancora no. Uno sguardo alla tiroide, altro personaggio d'importanza. Essa presiede al ricambio, e lo frena oppure lo accelera, agendo come il registro di una stufa per regolarne la fiamma. Ma, guai ai capricci: un po' di meno, ed ecco una tendenza alla inerzia all'adipe, al deperimento generale e perzino alla idiozia. Un po' di più, e l'attività del cuore cresce, l'eccitazione nervosa non ci lascia un momento, si dimagrisce da far paura. Attenti perciò alla tiroxina. Essa eccita la tiroide, inducendola ad emettere una maggiore quantità di ormoni, mentre la misura giusta non deve mai superare i dieci milligrammi di circolazione totale. La tiroide frena pure le glandole sessuali. Più si fuma e più queste ne risentono.

Su tutto l'insieme glandolare al quale abbiamo accennato, domina la volontà, la cui glandola — se esiste — non è stata ancora scoperta. La volontà è quella che, in definitiva, provoca una secrezione maggiore o minore, tant'è vero che gli ammalati dalla volontà robusta guariscono più facilmente degli altri. La volontà è l'estremo regolatore della nostra marcia. E prendiamo un caso: l'ipofisi influenza il nostro carattere psichico. Individui malfidi, bugiardi, ambigui, millantatori, disubbidienti inclini al vagabondaggio e al furto, sono tali per colpa dell'ipofisi. Anticamente, per correggere simili difetti si adoperava la frusta. Sotto lo stimolo del dolore, interveniva allora la volontà che — quasi sempre — metteva a posto l'ipofisi.

Antonio Antonucci

Sullo schermo: *Canal Grande.*

Miglior titolo non poteva trovarsi per questo che vede essere il film dei gondolieri. Il loro piccolo mondo, [illegible] Maria Denis, Camillo Pilotto, Olga Solbelli(?), Carlo Ninchi(?), Osvaldo Valenti(?), Fedele Gentile(?) [illegible]

TRA LE MACERIE

Un falegname ucciso dalla caduta di una trave

Milano, 1° ottobre.

Il falegname Natale Balsi, domiciliato in via Roma 4, ha sentito la nostalgia della propria casa sinistrata dalle ultime incursioni nemiche e vi si è recato coll'intendimento anche di far ricerca di alcuni oggetti che gli erano cari e di altri che gli potevano servire.

Mentre rovistava tra le macerie, un muro divisorio lesionato ha avuto un cedimento ed una trave, che da esso era trattenuta quasi miracolosamente, è caduta colpendolo alla testa.

Il Balsi ha riportato la frattura del cranio.

Trasportato alla Guardia Medica di via Paolo Sarpi, dato il caso grave, è stato, da qui, trasferito al Policlinico, dove, però, è giunto cadavere.

Duecentomila lire che prendono il volo

Milano, 1° ottobre.

Ieri mattina, il pensionato Diego Porta, già ispettore delle Ferrovie dello Stato, dimorante a Tornaco in quel di Novara, prendeva posto in uno scompartimento di seconda classe del diretto 192 in partenza dalla Stazione Centrale per Torino, ma subito discendeva per comperare dei giornali. Sul divano, per segnare il posto, il pensionato lasciava, imprudentemente, una borsa di pelle, dal contenuto prezioso anzichenò perchè composto di gioielli e titoli di Stato per un valore di 200 mila lire. Rientrato coi giornali nello scompartimento il Porta trovava che il suo posto era occupato da un altro viaggiatore e che la borsa di pelle era sparita. Trasecolato, chiese notizie, ma il nuovo venuto — con altri che erano sopraggiunti nel frattempo — garantiva che sul divano non c'erano oggetti di sorta, che il posto, insomma, era vuoto. L'intera vettura fu messa in subbuglio per le immediate indagini e si scrutò sulle reticelle, sotto i sedili, nel corridoio, ma della busta del disgraziato pensionato nessuna traccia. D'altra parte, il viaggiatore sedutosi nel posto del Porta, potè subito dimostrare d'essere persona integerrima. Evidentemente qualche malandrino aveva compiuto il tiro fulmineo approfittando della confusione e dileguandosi con abilità. Perduta la preziosa busta, il Porta perdette anche il treno sostando in stazione per le formalità della denuncia.

Primato in condanne difficilmente superabile

Alessandria, 1 ottobre.

Il contadino Pietro Drago veniva nottetempo derubato della corda per attinger acqua al pozzo di casa; i sospetti sono caduti sul pregiudicato Carlo Giordanelli, di 64 anni, da Nizza Monferrato, che è stato arrestato per furto aggravato; il Giordanelli, un singolare tipo di delinquente, ha già subito ben cinquanta condanne per reati comuni.

Cade dalla finestra mentre sta leggendo un libro

Mondovì, 1 ottobre.

Di una grave caduta dalla finestra della sua abitazione è stata vittima a Pamparato la signorina Nicoletta Rizzo, di 20 anni, la quale mentre stava seduta sul davanzale della finestra a leggere un libro, in seguito ad un falso movimento, cadeva al suolo dall'altezza di oltre 4 metri e riportava la frattura del femore e del perone destro.

Il panettiere novarese è stato ferito da una donna e un ragazzo

Novara, 1° ottobre.

Ricoverato al nostro ospedale, perchè trovato gravemente ferito da colpi di falcetto in un campo di granoturco, il panettiere Luigi Venghi, di 38 anni, ha fatto ora alcune dichiarazioni che potranno illuminare la polizia per l'arresto dei brutali assalitori. Il Venghi ha infatti riferito che, recatosi in un suo campo di granoturco, scoperse due donne e un ragazzo che rubavano le ben mature pannocchie. Intervenuto per far smettere il terzetto, il Venghi venne assalito dal ragazzo a colpi di falcetto, indi dalla madre. Ridotto in un lago di sangue, il Venghi venne ancora colpito ed ebbe la bocca ripiena di terra. Per quanto così ridotto, dopo alcune ore la vittima riuscì a raggiungere casa sua e quindi essere trasportato all'ospedale.

Bevono acido solforico invece di acqua solforosa

Asti, 1° ottobre.

Tale Giustina Riccio, da Montafia, pregata dal proprio marito Giovanni Molino, di anni 67, di porgergli dell'acqua solforosa per dissetarsi unitamente alla nipote Lucia Bervino, si recava in cantina per prelevarne un fiasco. Inconsciamente commetteva l'errore di prelevare un fiasco d'acido solforico destinato alla pulizia delle botti e depositato accanto a quelli dell'acqua solforosa. Tanto il Molino quanto la nipote bevevano solo una sorsata che, per la pronta ingestione di latte fresco, aveva conseguenze lievi tanto che il sanitario li dichiarava guaribili in complessivi giorni 25.

Toccando un portalampade un bimbo rimane folgorato

Viareggio, 1 ottobre.

Una raccapricciante disgrazia accadeva ieri nella vicina Pietrasanta, nella casa del geometra Botti Ernesto. Uno dei suoi figli, il piccolo Ernesto, di sette anni, è rimasto fulminato dalla corrente elettrica nel toccare un portalampade che, sembra [illegible], si trovava nello studio del babbo. Una terribile scossa, per cause imprecisate, investiva il povero bambino che veniva gettato a terra, ma per somma sventura i fili strappandosi rimanevano a contatto del corpicino del piccolo il quale restava ucciso prima ancora che i famigliari, subito accorsi, potessero fare qualcosa per salvarlo. Le cure urgenti di un medico sono state pure inutili.

CRONACA CITTADINA

Un opportuno provvedimento

La riassunzione dei lavoratori licenziati per motivi politici

L'Unione degli Industriali e l'Unione dei Lavoratori dell'Industria comunicano:

In un incontro per l'esame della situazione sindacale tra i rappresentanti dell'Unione Industriale e dell'Unione Lavoratori dell'Industria, allo scopo di giungere nel campo dei rapporti di lavoro all'auspicata pacificazione sociale ed alla solidarietà degli animi necessaria nel doloroso momento che la Patria attraversa, si è convenuto:

1° - Le Aziende sono invitate a riassumere, su richiesta degli interessati, tutti quei lavoratori il cui allontanamento dal lavoro si era verificato in connessione con motivi di ordine politico;

2° - viene confermato che eventuali licenziamenti di lavoratori investiti di cariche sindacali (fiduciari, membri di commissioni interne, ecc.) non possono effettuarsi senza preventiva autorizzazione prescritta dalle norme in vigore.

L'accordo intervenuto fra l'Unione Provinciale Lavoratori dell'Industria e l'Unione degli Industriali per il ritorno al lavoro di quanti, per ragioni politiche, erano stati licenziati, offre, in questo momento, un effettivo contributo a quella distensione di animi, che costituisce il presupposto indispensabile per la ricostruzione.

L'Italia sconvolta e dilaniata nei suoi confini e nelle sue ricchezze morali e materiali, ha bisogno dai suoi figli di una grande prova di solidarietà. E poichè la forza che in ogni evenienza sospinge e risana, proviene dalla consonanza degli animi, il pensiero di reciprocamente aiutarci per superare la gravissima prova impostaci dal destino, deve presiedere alla azione di ogni italiano.

In un comunicato dell'Unione lavoratori dell'industria è esaminata la posizione dei fiduciari e dei corrispondenti di azienda; fino a che nuove forme di rappresentanza non entrino in funzione, fra queste — come è stato affermato — non sono da escludersi le commissioni interne, è indispensabile che questi tramiti abbiano a funzionare, per impedire arenamenti nello svolgimento di quell'opera di assistenza sindacale, che dev'essere sempre più perfezionata e completata.

Per ultimo, poichè siamo in tema sindacale, vogliamo accennare alla posizione dei lavoratori, che in questi giorni sono rientrati negli stabilimenti.

Uno fra gli aspetti della situazione del nostro centro industriale può essere indicato nella ripresa della quotidiana attività da parte di quei lavoratori, già in servizio militare, che sono stati autorizzati a presentarsi alle aziende ausiliarie. I quadri produttivi si sono in tal modo arricchiti dell'esperienza e dell'energia di operai che, tornati al proprio mestiere, danno prova di capacità e tenacia. In ogni tempo il lavoro può essere fonte di formazione, di educazione e di conforto, ma forse mai come oggi rivela possibilità moralmente ed economicamente costruttive, additando una strada che dovrà essere battuta per risorgere dalla sciagura: l'operosità concorde degli italiani.

I lavoratori tornati alle aziende ausiliarie han subito ritrovato negli opifici una atmosfera di comprensione e di solidarietà. I dirigenti li hanno accolti nella certezza di ritrovare i collaboratori di un tempo, i compagni di lavoro li hanno ritrovati quasi gomito a gomito accanto alle macchine, ai torni, ai mille congegni della tecnica.

Un episodio nel vasto quadro delle attività di questo duro periodo; un episodio, tuttavia, che illustra assai più di qualsiasi dissertazione accademica le forze di recupero che il popolo italiano tiene in serbo per rifare gradualmente l'erta del suo domani.

I dirigenti sindacali continueranno nelle loro funzioni

La Segreteria generale dell'Unione lavoratori dell'industria comunica:

Tutti i lavoratori dirigenti sindacali (membri commissioni interne, fiduciari, corrispondenti) dovranno continuare nell'espletamento delle loro funzioni di tutela ed assistenza e dovranno riprendere contatto con i rispettivi gruppi ed i servizi dell'Unione.

Rapporto del Prefetto ai Podestà e Commissari dei Comuni della Provincia

S. E. il Prefetto Tullini ha tenuto ieri, al Palazzo del Governo, rapporto a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia. Dopo aver sottolineata la delicatezza e gravità del momento attuale, che richiede da tutti coloro che occupano posti di responsabilità la massima intelligente fattiva collaborazione e la incondizionata dedizione per il supremo bene della Patria, il Prefetto ha minutamente esaminato la situazione provinciale, soffermandosi particolarmente sul problema dell'alimentazione, che maggiormente richiama oggi l'attenzione delle autorità, dando in merito precise direttive perchè gli approvvigionamenti seguano il loro corso normale e non vengano a verificarsi ingiustificati sbandamenti. Anche la situazione dei trasporti è stata oggetto di accurato esame da parte del capo della Provincia, che ha assicurato il suo vivo interessamento per la sollecita risoluzione di alcune questioni prospettategli.

Dopo aver ancora intrattenuto i presenti su altri argomenti interessanti la vita dei Comuni, S. E. il Prefetto ha terminato il suo rapporto dichiarandosi certo della volonterosa collaborazione dei Podestà e dei Commissari per l'azione da svolgere a favore delle popolazioni che, da parte loro, non mancheranno di assecondare le Autorità per la realizzazione di quelle superiori direttive, indispensabili per la normale prosecuzione di tutte le attività.

La scarcerazione dei trasgressori alle norme sul coprifuoco

Dopo il vivo interessamento di S. E. il Prefetto presso le competenti autorità, in questi giorni si è iniziata la scarcerazione dei detenuti in seguito a trasgressioni alle norme emanate per il coprifuoco dal cessato Comando della difesa territoriale nella nostra città.

Già un buon numero di cittadini è stato restituito alla propria famiglia e al lavoro. Certamente nei prossimi giorni anche altri trattenuti saranno rilasciati, non appena sarà completato l'esame di ogni singola persona. Possiamo però affermare, per tranquillità di quelle famiglie ancora in attesa, che, sempre grazie alla premurosa attenzione del Prefetto, il disbrigo delle ulteriori pratiche necessarie alla scarcerazione sarà accelerato al massimo, evitando così ai detenuti un prolungarsi della prigionia.

Buoni metano per il mese di ottobre

Il Consiglio Provinciale della Economia comunica che presso i propri uffici di piazza Bodoni (Liceo Musicale) verrà effettuata la distribuzione dei buoni metano per il mese di ottobre con l'orario dalle 8.30 alle 12.30, secondo il seguente ordine: 5 ottobre: vetture dal n. 1 al n. 40.000 - 6 ottobre: vetture dal n. 40.001 al n. 48.000 - 7 ottobre: dal autocarro n. 48.001 al n. 63.000 - 8 ottobre: dal n. 63.001 al n. 67.000 - 9 ottobre: dal n. 67.001 al n. 80.000 - 11 ottobre: dal n. 80.001 in poi.

Gli automezzi dovranno essere in regola con bollo 1943 e revisione 1942. Dovranno essere presentati, oltre la licenza di circolazione, i seguenti documenti: **Autovetture**: la licenza di circolazione rilasciata dal C.P.E. - **Taxi**: il bollettario municipale.

Tutti gli aventi diritto che non si presentassero nei giorni e nelle ore stabilite, dovranno presentarsi esclusivamente nei giorni 20 e 21 e la loro assegnazione verrà ridotta del 50 per cento.

Trascorso tale termine non verranno concesse autorizzazioni al prelievo dei buoni per nessuna ragione.

Buoni carbone vegetale e legna per gasogeni per il mese di ottobre

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che presso i propri uffici di piazza Bodoni (Liceo Musicale) verrà effettuata la distribuzione dei buoni carbone vegetale e legna per gasogeni per il mese di ottobre con l'orario dalle 8.30 alle 12.30 dal giorno 5 al giorno 20 c. m. Gli automezzi dovranno essere in regola con bollo 1943 e revisione 1942, e dovranno essere presentati, oltre la licenza di circolazione, i seguenti documenti: **Autovetture**: La licenza di circolazione rilasciata dal Consiglio Provinciale dell'Economia; **Autocarri**: Il libretto di circolazione ed il libretto d'esercizio.

Tutti gli aventi diritto che non si presentassero nei giorni e nelle ore stabilite, dovranno presentarsi esclusivamente nei giorni 20 e 25 e la loro assegnazione sarà ridotta del 50 per cento.

Trascorso tale termine non verranno concesse autorizzazioni al prelievo dei buoni per nessuna ragione.

L'imprudenza di un bimbo

Fa scoppiare uno spezzone nel cortile della casa

Ieri chi passava per via Caraglio udiva, all'altezza del n. 7 un forte sparo, seguito immediatamente da urla di dolore e di raccapriccio. Cos'era accaduto? Un bimbo, tale Walter Caretta, di 8 anni, aveva trovato, in un mucchio di spazzatura il residuo di uno spezzone e, ritornato a casa, s'era posto a maneggiarlo nel cortile. Di questo s'accorgeva la portinaia Teresa Mascoglio, di 38 anni, la quale prontamente accorreva per far posare al piccolo il pericolosissimo arnese. Il bambino vedendo giungere la donna, gettava a terra lo spezzone che purtroppo esplodeva, investendo tanto l'uno che l'altra di schegge. Trasportati alle Molinette i medici di turno giudicavano guaribile il piccolo in 20 giorni e la portinaia in una settimana circa.

Altri due ragazzi feriti dallo scoppio di una cartuccia

I due ragazzi Carlo Ghione, di 9 anni e Gianfranco Pellegrini, di 11 si trastullavano ieri con una cartuccia rinvenuta in un prato quando questa esplodeva ferendoli entrambi. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi tanto che alle Molinette essi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' deceduto all'Astanteria Martini l'elettricista Bartolomeo Canda, di 46 anni, che lavorando in via Foggia 30 era caduto malamente battendo con violenza il capo sul selciato.

STATO CIVILE

30 Settembre 1943

NATI 4
MORTI 14
MATRIMONI 8

Morti: [illegible]

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «A rischio della vita» con Aino Taube. Ultimo 18,30.
CORSO: «Canal Grande». Denis-Pilotto. Ult. Lora 18,00 Film 18,30.
AUGUSTUS: L'amante mascherata.
STATUTO: «Liebling...» con Heinrich George, Gisela Uhlen.
NAZIONALE: Ragazze in periodo [illegible]
TORINO: «La rosa di sangue».
ALPI: «I mariti». Tulli-Nazzari.
Colosseo: Parata d'amore. T. Rossi.
C. Alberto: Una volta alla settimana.
ADUA: «C'è sempre un ma...».
Excelsior: Angelo bianco. Mancini.
SAVOIA: «C'è sempre un ma...».

Oggi all'AMBROSIO

Berlitta(?) presenta

A RISCHIO DELLA VITA

Un originalissimo film scandinavo, svolgente un fulgido e passionale episodio, suggestivamente inquadrato in stupendi panorami e interpretato con schietto vigore drammatico da Aino Taube, Anders Henrikson, Ake Ohberg.

BORSA DI TORINO

TORINO, 30 settembre

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
[illegible]	78,50	81 —	Marelli	190 —	190 —
» I. s.	79,75	81,25	Fiat	[illegible]	[illegible]
[illegible]	81,25	81,75	Italia	[illegible]	[illegible]
» I. c.	81 —	81,50	Savigl.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	68 —	Snia	250 —	250
» I. c.	68 —	68 —	Incet	[illegible]	[illegible]
[illegible]	71,75	71,75	Monc.	180 —	180 —
» I. c.	[illegible]	72 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	93 —	93 —	Ilva	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ansal.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Borg.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Anic	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Unica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	Saffa	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,50; Svezia 453; Argentina 443; Germania 763,15; Giappone 4,475.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Nella serenità degli affetti famigliari chiudeva, stamane alle ore 3,30 quasi improvvisamente, la sua esistenza mite e buona

Merengo cav. Gaetano
Chimico farmacista, d'anni 68

Con il più vivo dolore ne partecipano la perdita la moglie **Albina Muratore**, i figli **Alberto**, chimico farmacista ad [illegible], i cugini e le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti, invocando per il caro Estinto una preghiera.

Savigliano, 1° ottobre 1943.

I funerali ebbero luogo ieri 30 settembre alle ore 15 partendo dalla propria abitazione via [illegible] n. 17.

Solo i suoi cari prenderanno il lutto.

Non fiori. Si dispensa dalle visite.

Tip. [illegible], Savigliano, tel. 21

Coi Carismi della nostra Santa Religione è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Grà Paola n. Cariglio

Ne danno l'annunzio il marito **Angelo**, i figli **Giuseppe, Francesco**, la sorella **Giovanna** col marito [illegible], **Teresa**, i nipoti col parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 corr. alle ore 9 da Strada [illegible] 181.

Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta funzione e si prega di non inviare fiori.

Impresa Pompe Funebri [illegible] - Tel. [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gallian Giovanni

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie **[illegible] Carolina** col figlio **Dino**, il fratello **Claudio** e famiglia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato, 2 ottobre ore 10 al Cimitero Generale.

La tessera per i tabacchi

E' nata la tessera dei tabacchi: ultimogenita - speriamolo bene - d'una famiglia già tanto numerosa

PRELEVAMENTO DEI TABACCHI

Rivendita N. ______

Sig. ____________ N. ______

N. ______ della tessera dei generi vari

52	51	50	49	48	47	46	45	44	43	42	41	40
39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	27
26	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14
13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

Lunedì 4 ottobre comincerà dunque un nuovo periodo nella vita dei fumatori. Molti, facendo le fumose «code», il tesseramento se lo erano augurato; ed anche noi, su queste colonne, avevamo deprecato certa irregolarità della libera vendita, che consentiva posizioni di privilegio a chi aveva la possibilità di mandare altri a far la «coda», dando mance più o meno generose. Oggi — o, per essere più precisi, dopodomani ancora — ognuno avrà quel che gli spetta, e basta.

Ma che cosa spetta ad ognuno? Per ora non lo si sa. La Direzione generale dei monopoli su questo punto non fornisce particolari. Le tessere sono pronte, e noi qui ne riproduciamo il fac-simile; ma quanto tabacco sia corrisposto per il tagliandino settimanale non è dato per ora sapere.

Altro mistero: le donne. Avranno o non avranno diritto alla tessera? Femministi ed antifemministi discutono e si accapigliano, sulla base del solito egoismo maschile. Perchè in genere i fumatori discutono non perchè li interessi veramente la sorte delle fumatrici, ma soltanto perchè hanno o non hanno in casa donne che potrebbero cedere la loro parte di tabacco. Nel primo caso vogliono la tessera per i due sessi, nel secondo solo per l'uomo.

Fra poco tutto sarà chiarito. Forse, mentre il giornale va in macchina, i tabaccai ricevono le tanto attese istruzioni. Ognuno vada dal suo, portando con sè la tessera dei generi alimentari vari, e ritiri quella nuova per i tabacchi. I quali saranno scarsi o abbondanti, noi non sappiamo. C'è però una coincidenza, che può essere indicativa: la Direzione dei monopoli ha scelto la data del 4 ottobre. Non sarà, per i poveri fumatori, un invito al francescanesimo?

Ospitalità male ricompensata!

Svaligia la casa di colei che l'aveva colmata di premure

Fu durante l'ultimo allarme notturno che nel rifugio ov'era la signorina Emilia(?) Pedrazzetti, in via Bonafous 5, comparve una figura nuova di donna, mai vista prima di allora. Di dove giungeva a quell'ora? [illegible] la Pedrazzetti le rivolgeva la parola e dopo qualche minuto le due donne si parlavano affabilmente pur senza conoscersi. [illegible] la sconosciuta, annunziatasi per tale Giuseppina Rolle di Pietro, «Sono qui sola, senza un luogo ove sostare — spiegava dopo un po' — i bombardieri nemici mi hanno buttato giù la casa, ammazzati i miei ed io mi sono salvata per miracolo. Qui, guardate qui — e così dicendo faceva vedere un livido ancora azzurro — sono stata colpita da una trave, che però mi ha salvata la vita. [illegible]». Le condizioni della poveretta impietosivano la Pedrazzetti che, quando il cessato allarme, invitava la Rolle nella sua abitazione. «State qui con me, lavorate, vivremo come due buone amiche sostenendoci a vicenda». E così fu per sei giorni esattamente. Poi, al settimo, avendo dovuto la Pedrazzetti assentarsi durante tutto il pomeriggio, la Rolle pensava bene di fare fagotto, svaligiando letteralmente la casa della benefattrice. E' facile immaginare quale sia stata la sorpresa della Pedrazzetti quando constatava di essere stata vittima di un tiro così birbone. Non le restava [illegible] al più vicino Commissariato e sporgere regolare denuncia di furto. Fortunatamente le indagini si sono presto concluse perchè la Rolle, che aveva trovato alloggio presso un suo conoscente in strada di Lanzo, veniva incontrata da due agenti e dichiarata in arresto. [illegible]

La circolazione delle autovetture

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

In relazione alla pubblicazione comparsa sui giornali locali in data 29 settembre relativa alla revisione di licenze di circolazione, tutti i possessori di permessi di circolazione per autovetture dovranno entro il giorno 5 corrente presentare domanda in carta libera per richiedere il rinnovo del permesso in loro possesso. Nella domanda dovranno essere precisati gli scopi per i quali si richiede il permesso al fine di consentire l'accertamento della effettiva necessità. Dovrà pure essere indicato se l'autovettura è azionata a metano, gasogeno o benzina, indicando gli estremi dell'autorizzazione alla circolazione attualmente in possesso.

Le domande debbono essere presentate ed indirizzate dagli interessati alle rispettive Organizzazioni Sindacali e precisamente: Unione Industriali, via Massena, n. 20; Unione Commercianti, via Cavour 8; Unione Agricoltori, via Roma [illegible]; Unione Professionisti e Artisti, via Alfieri 15.

Gli uffici pubblici e gli enti non inquadrati sindacalmente dovranno presentare la domanda al Consiglio Provinciale dell'Economia, piazza Bodoni, Liceo Musicale.

Non verrà tenuto alcun conto delle domande presentate dopo il 5 ottobre corrente.

Si ricerca «gamba di legno»

Da vario tempo le abitudini e le mosse di tale Giovanni Gribaudi fu Candido, di 56 anni, ex macellaio, abitante in via [illegible] 18, erano decisamente sospette. [illegible] Gli agenti di P. S. di San Donato [illegible] la settimana scorsa, nel suo appartamento. Non trovandolo, forzarono la porta e nella abitazione rinvennero [illegible] quantitativi, per ora imprecisati, di generi contingentati [illegible]. E il Gribaudi? Avvertito da qualche anima pia, ha preferito ignorare da quel giorno l'indirizzo di casa sua e si è dato alla latitanza. Ma poichè i suoi connotati sono ben precisi — tra l'altro il Gribaudi ha una gamba di legno — si crede che presto verrà acciuffato.

Biciclette senza proprietario

Al Commissariato di P. S. di San Paolo giace, rinvenuta in corso Italia, una bicicletta da uomo, dipinta in rosso, in ottimo stato. Anche negli uffici del Commissariato di P. S. di San Donato c'è una bicicletta trovata nei pressi del Commissariato stesso.

Campo de' Fiori

Anna Magnani e Aldo Fabrizi nel film «Campo de' Fiori». (Cines-E.N.I.C.)

CAMPO DE' FIORI, uno dei più caratteristici mercati di Roma, offre nome ed ambiente al nuovo film di Aldo Fabrizi. Una comicità schiettissima e popolaresca, una vena di sottile ed umana poesia, si avvicendano in un assieme gustoso ed armonico, con una evidenza di toni ed una varietà di tipi che fanno del lavoro un quadro balzante e vero della nostra vita attuale. Con Aldo Fabrizi partecipano al film Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani, Olga Solbelli e il piccolo Cristiano Cristiani. CAMPO DE' FIORI, realizzato da Amato, diretto da Mario Bonnard, è il primo dei grandi film Cines della stagione 1943-44 che l'E.N.I.C. presenterà al pubblico.

Dichiarazione di morte

Chiunque abbia notizie di MEYRON PAOLO fu Pietro, nato in Bobbio Pellice il 4-1-1870, emigrato in America, deve comunicarlo alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi.

Avv. Edmondo Florenzio.